

Le questioni spirituali della chiesa madre sono oggetto di immediata attenzione da parte del Consiglio, mentre le richieste di altri soggetti, come quella di costruire una piccola casa nei pressi della pieve, destinata alla confraternita del santissimo Sacro Cuore e a servizio dei massari della pieve, vengono prese in considerazione dopo numerose altre questioni. Solo il 9 dicembre successivo il Consiglio si pronuncia²⁰, stabilendo che fosse realizzata una “domuncula pro reponendis reliquis sanctis”:

Super petitione priorum sacratissimi Corporis Christi et massariorum Sancti Marini, consiliarii dederunt et concesserunt licentiam et liberam auctoritatem et potestatem supradictis dominis capitaneis dandi et concedendi dictis prioribus et massariis predictis tantum terre apud ecclesiam Sancti Petri de bonis comunis, quod ibi comode possit fieri et edificari una domuncula pro reponendis reliquiis sanctis, rebus et bonis et massariis dictorum societatis Corporis Christi et massariorum Sancti Marini per publicum instrumentum manu notarii publici²¹.

Nel corso del Cinquecento si consolida e si rafforza anche la presenza degli ordini regolari, già insediati da tempo nel Titano: dapprima quello dei francescani²², sorto alla metà del Duecento nella zona di Murata, più precisamente del Serrone, e trasferito presso la porta di ingresso di città un secolo dopo circa, poi i Servi di Maria di Valdragone, nella prima metà del Quattrocento (1441), infine i cappuccini (ordo Fratrum Minorum Capuccinorum) nella seconda metà del Cinquecento (1583).

rium”.

²⁰ *Ibid.*, seduta 9 dic. 1537, c. 110r: “De petitione priorum seu massariorum societatis S(anctissimi) Corporis Christi et protectoris nostri sancti Marini petentibus aliquantulum terre post ecclesiam seu cellam Sancti Petri pro facienda et construenda ibi quadam domuncula ad reponend(um) res et bona dictarum societatis et massariorum sancti Marini”.

²¹ *Ibidem*.

²² Cfr. Gustavo Parisiani, *Il convento di San Francesco dei frati minori conventuali nella Repubblica di San Marino*, Il fiore, Firenze 1983; Cristoforo Buscarini (a cura di), *Studi sul convento di San Francesco a San Marino: in occasione della nuova sepoltura di frate Andrea nel chiostro del convento dei frati minori conventuali di San Francesco*, Fondazione San Marino, San Marino 2007.